



UN PIANO DELLA REGIONE LIGURIA PER L'ENERGIA ED IL CLIMA: LINEE GUIDA

SINOSI

La Comunità Europea, a fronte dell'emergenza climatica, si è posta l'obiettivo di essere al 2050 climaticamente neutra, con passaggio intermedio del 50-55 % di riduzione di emissioni di gas serra al 2030; specificando che la transizione deve essere giusta ed inclusiva, proteggendo i consumatori e i diritti dei lavoratori.

Due sono i capisaldi del programma:

- 1) lo sviluppo di **fonti energetiche rinnovabili**, in particolare fotovoltaico ed eolico off-shore, tenendo conto che la produzione di energia genera il 75% delle emissioni. Per superare la variabilità delle rinnovabili si pensa allo stoccaggio dell'energia prodotta: tramite la messa in rete (intelligente) delle batterie delle auto elettriche e dei sistemi di accumulo degli edifici produttori di energia elettrica col fotovoltaico o microeolico; con la produzione dall'acqua di **idrogeno** tramite elettrolisi;
- 2) **l'efficienza energetica**, si da ridurre la domanda di energia, in particolare degli edifici e dei trasporti.

Col presente documento si intende dare delle linee guida per la redazione del Piano per l'Energia e l'Ambiente Regionale (PEAR) calando gli obiettivi europei alla realtà regionale.

Produzione da fonti rinnovabili

Si è valutato che difficilmente il contributo dell'eolico off-shore possa nel breve periodo dare un contributo significativo stante le caratteristiche del mar Ligure, se non con la realizzazione di isole

galleggianti, ancora da valutare sul piano tecnico-economico. Anche per l'eolico a terra subentrano considerazioni di tipo paesaggistico, considerando che le zone più ventose corrispondono con il crinale appenninico e quindi zone ad alto impatto visivo. Analogamente a causa della scarsa disponibilità di territorio sembra di difficile utilizzo l'uso di vasti terreni per il fotovoltaico, non escludendone tuttavia l'uso su terreni degradati (ex cave, discariche). La produzione di energia da rinnovabili dovrà necessariamente essere caratterizzata da una **produzione diffusa**, prevedendo una significativa installazione di pannelli fotovoltaici, anche di nuova concezione, sul costruito, escludendo esclusivamente i fabbricati nei centri storici e quelli aventi caratteristiche di pregio architettonico, storico, di testimonianza. Uno degli strumenti individuati per per questa strategia è la incentivazione e la realizzazione delle **Comunità di Energia Rinnovabile (CER)**. Microeolico, micro-idroelettrico, produzione di biometano dai RU dovranno contribuire al raggiungimento dell'obiettivo del 55% di energia da rinnovabili al 2030.

Non si ritiene invece debbano essere potenziate le CTE di Vado Ligure e di La Spezia, nella quale procedere alla chiusura definitiva dell'unità a carbone, in quanto alimentate da gas naturale di provenienza fossile dalla cui combustione si generano gas climalteranti, anche se in misura ridotta rispetto al carbone.

Efficientamento energetico degli edifici

Dovrà essere perseguito l'obiettivo europeo dell'**ondata di ristrutturazioni** migliorando il rendimento energetico degli edifici sia col sistema a cappotto sia con altri sistemi (insufflaggio, sostituzione infissi, miglioramento sistemi di climatizzazione, ecc.) in funzione del tipo di edificio salvaguardando i centri storici, gli edifici di valore architettonico e testimoniale, cercando di intervenire con una valutazione caso per caso comunque col fine del miglioramento per quanto possibile della **prestazione energetica dell'edificio**. Accanto a questo dovrà essere promossa l'estensione dell'elettrificazione con l'uso delle pompe di calore e del geotermico, ove applicabile, e dei fornelli ad induzione, quando la generazione di E.E. da rinnovabili sarà più consistente.

Efficientamento dei trasporti

La riduzione dei consumi energetici nel settore dei trasporti passa attraverso:

- a) potenziamento del **Trasporto Pubblico Locale (TPL)** di per se meno energivoro del trasporto individuale. Occorre che il TPL sia efficiente in termini di puntualità ed estensione del servizio e sia gradevole ed accessibile.
- b) favorire la **mobilità dolce** sia pedonale che ciclistica con apposite corsie riservate e con l'introduzione di zone 30.
- c) **spostare su ferro** quote significative del trasporto merci

Costruzione del PEAR

SI RITIENE CHE SIA IN FASE PROGETTUALE CHE AUTORIZZATIVA IL NUOVO PEAR DEBBA AVERE UN PERCORSO PARTECIPATIVO COINVOLGENDO TUTTI I SOGGETTI INTERESSATI.